

America. Come si realizzò la profezia di Matisse



È un saggio, ma si legge come un romanzo. *Americani per sempre* (Johan & Levi, 500 pagg., 21 ill. b/n, € 31), della francese Annie Cohen-Solal, ripercorre le tappe dell'affrancamento dell'arte americana dalla madre

Europa, gli ottant'anni, dal 1867 al 1948, di una transizione che ha rivoluzionato il mondo dell'arte. Dalla colonizzazione artistica dell'America da parte dei pittori europei (Monet, Matisse, Cézanne e Picasso) al formarsi di una scuola americana di cui fanno parte anche autori di provenienza europea, ma che oltreoceano hanno deciso di restare (Robert Henri, Alfred Stieglitz, Marcel Duchamp); dalla comparsa sulla scena dei primi grandi collezionisti (Morgan, Vanderbilt) fino all'affermazione di New York quale nuovo ombelico dell'arte mondiale. Il libro si chiude con la danza di Pollock intorno alla tela di *Autumn rythm*. La profezia di Matisse, "un giorno avranno dei pittori", si è realizzata.